



Cambiamenti Climatici nel Territorio Transfrontaliero
Changements Climatiques dans le Territoire Transfrontalier

LE CONSEGUENZE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Nonostante la presenza dei gas ad effetto serra in atmosfera sia indispensabile (se non ci fossero, la temperatura media sulla Terra sarebbe di circa -18°), il problema è che, a causa delle attività umane, la loro concentrazione sta crescendo in modo smisurato e l'effetto serra si amplifica, causando il fenomeno comunemente definito "riscaldamento globale".

Ciascuno degli ultimi tre decenni è stato il più caldo di tutti i precedenti a livello mondiale. La temperatura globale è aumentata di circa un grado nell'ultimo secolo e di $1,5^{\circ}$ gradi in Europa occidentale e nel Mediterraneo. Le proiezioni dicono che, se non si interviene, entro la fine del secolo l'aumento sarà di 4 gradi o più a livello globale.

La conseguenza diretta dell'aumento delle temperature è l'innalzamento del livello del mare, in quanto l'acqua scaldandosi si dilata e aumenta di volume. Inoltre - ed è ben visibile sulle nostre montagne - i ghiacciai si stanno velocemente sciogliendo e questo fenomeno, che riguarda tutti i ghiacci continentali, contribuisce anch'esso all'aumento delle acque che si riversano in mare.

L'aumento dell'anidride carbonica nei mari sta anche cambiando la composizione chimica delle acque, la cui progressiva acidificazione, insieme con il riscaldamento, mettono in pericolo la sopravvivenza di molte specie marine.

Il cambiamento climatico ha provocato il moltiplicarsi di eventi climatici estremi. Negli ultimi decenni, in Europa sono sempre più frequenti le ondate di calore tra giugno, luglio e agosto. Nello stesso periodo aumentano anche gli eventi di precipitazione intensa, che provocano ingenti danni e disagi.

Tutti i fenomeni dovuti ai cambiamenti climatici comportano gravi conseguenze a livello ambientale, sanitario e economico e ci pongono di fronte a sfide, prima tra tutte quella della sicurezza alimentare, che non sono più rimandabili.

Basta pensare alle gravi ripercussioni che si generano in agricoltura e pesca su un'ampia fascia territoriale - che comprende il Mediterraneo - che andrà sempre diminuendo la propria produttività. Allo stesso tempo, la popolazione mondiale sta crescendo ad un ritmo tale che la previsione è che per fine secolo sul nostro pianeta vivranno 10 – 12 miliardi di persone, per cui dovremmo essere in grado di produrre molto più cibo rispetto all'attuale.